



Antica Ristoria del Portonaccio

Offre:
una vasta scelta di piatti a base di pesce e di carne, inoltre si possono gustare prodotti tipici della zona e ottimi vini di produzione locale
Ambiente raffinato
Ampio parcheggio
Aria condizionata
giorno di chiusura mercoledì
Organizzazione banchetti a domicilio nel posto desiderato dai nostri clienti



Via A. Costanzi, 67 ORVIETO SCALO (TR)
Tel. e Fax 0763.300022 - Cell. 347.4424147

GIUSTIZIA

Ammissione di colpa?

Lo Stato riconosce un risarcimento alla famiglia di Federico Aldrovandi.

Ai familiari del ragazzo ucciso a Ferrara durante un controllo di polizia il 25 settembre 2005 andranno quasi due milioni di euro. In cambio lo Stato chiede alla famiglia di non costituirsi parte civile nei procedimenti ancora aperti. "Sono soddisfatto dal punto di vista professio-



nale, si tratta di un'ammissione di responsabilit  di indubbia valenza - ha spiegato l'avv. Fabio Anselmo, uno dei legali della famiglia - ma anche dispiaciuto dal punto di vista umano, avrei voluto essere in appello. Ma capisco la fatica della famiglia per tutta questa battaglia'. Lino Aldrovandi e Patrizia Moretti, il padre e la mamma, ha assicurato, saranno comunque all'appello.

MEDICINA

Nato di venti anni.

Dopo venti anni. Un neonato di 3 kg, sano, e' nato grazie all'impianto di un embrione congelato 20 anni fa e dato in adozione ad una donna di 42 anni in trattamento per l'infertilit  da 10 anni. E' accaduto in Gran Bretagna, dove una legge approvata di recente ha esteso la possibilit  di crioconservazione degli embrioni da 10 a 55 anni. L'embrione era il quarto di una precedente inseminazione avvenuta nel 1990, quando fu fatto nascere solo l'embrione prescelto. Biologicamente il bambino venu-

to alla luce a maggio scorso, secondo quanto riporta il Sunday Times, sarebbe fratello di quello che oggi ha vent'anni, ma i due hanno madri diverse.



Nel 2005 una donna americana, Debbie Beasley, ha dato alla luce una bambina il cui embrione era stato congelato nel 1992.

TRASPORTI

Non vola pi .

L'Enac ha sospeso la licenza di trasporto aereo alla compagnia Livingston dal 14 ottobre prossimo, il vettore era parte del gruppo Viaggi del Ventaglio, fallito l'estate scorsa. Lo rende noto l'ente in un comunicato, motivando la decisione con il fatto che il vettore 'non e' piu' in grado di garantire la continuit  aziendale secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di trasporto aereo', perche' 'permangono evidenti segnali di criticita''. 'Pertanto, preso atto dell'impossibilit  espressamente dichiarata dal vettore di proseguire l'attivit  - prosegue l'ente -, l'Enac ha disposto la sospensione

della Licenza di Trasporto Aereo al vettore Livingston a partire dalle ore 24:00 del 14 ottobre 2010. L'Enac ha ingiunto alla compagnia, ai sensi della normativa vigente, di provvedere alla riprotezione dei passeggeri nei sei giorni che intercorrono prima dell'intervento della sospensione della licenza, privilegiando anzitutto i passeggeri all'estero che attendono di rientrare in Italia'. Al momento dal sito della compagnia non   possibile acquistare voli, si raccomanda comunque ai consumatori massima attenzione, qualche venditore di pacchetti viaggio potrebbe prevedere il trasporto aereo con questa compagnia con conseguenti possibili disagi.



EUTANASIA

Anche i ricchi...

Nel 1955 l'attore britannico Sir Michael Caine fece sopprimere il padre malato di cancro terminale al fegato dai medici che lo assistevano.

Lo ha confessato lo stesso Caine uscendo allo scoperto per la prima volta per sostenere il principio del "suicidio assistito". Caine, il cui vero nome e' Maurice Joseph Micklewhite, ha spiegato in un'intervista alla radio Classic Fm che i medici iniettarono una overdose di antidolorifico per porre fine alle sofferenze del padre, cui "ormai restavano al massimo tre o quattro giorni di vita".

Dopo aver assistito il padre per giorni Caine si avvicin  ai medici chiedendo loro: "Non c'  nulla che potreste fare... dargli una overdose e porre fine a tutto questo". La prima risposta

dei dottori fu un netto rifiuto ma proprio mentre stava lasciando l'ospedale uno dei medici gli disse: "Torni a mezzanotte". L'attore ha riferito che puntuale all'ora stabilita era al capezzale del padre e "cinque minuti dopo mio padre se ne era andato".

L'attore, che ha vinto due Oscar (nel 1986 per "Hannah e le sue sorelle" e nel 1999 per "Le regole della casa del sidro") ha spiegato di non aver detto nulla neanche alla madre Ellen, morta nel 1989.

Nel Regno Unito dal 1961 il suicidio assistito e' un crimine e in teoria Sir Michael rischierebbe

fino a 14 anni di prigione. Ma il capo della procura generale, Keir Starmer, ha escluso di volerlo incriminare perche' Caine rientra nella fattispecie di chi "ha aiutato a porre fine alla vita di una persona cara per ragioni compassionevoli ed altruistiche".





FUTURA IMPIANTI

Marziantonio Marco S.R.L.

Riscaldamento
Condizionamento
Refrigerazione
Pannelli solari e radianti
Concessionario esclusivista
Caldaie a Gas **MCN**
Stufe a Pellets **VIBROK**

Via delle Acacie, 10 - Zona Artig.le Ciconia ORVIETO (TR) - Tel. 0763.301814 - Cell. 347.6090188 - 336.866061

Acqua gratis alla...Coop!

Acqua gratis in un grande supermercato toscano! Succede alla Coop di Gavinana, alla periferia sud di Firenze. Da oggi infatti in uno dei più grandi supermercati della Toscana e' possibile trovare un fontanello di Publiacqua, utility dell'area fiorentina, dove rifornirsi di acqua senza sborsare neanche un centesimo. Un risultato raggiunto grazie all'accordo, primo del genere in Italia, tra Publiacqua e Unicoop Firenze. L'inaugurazione del nuovo servizio oggi a Firenze. 'Per la prima volta in Italia l'acqua dell'acquedotto, naturale e frizzante, viene erogata in un grande supermercato',

ha spiegato Erasmo D'Angelis, presidente di Publiacqua. 'Non entriamo in guerra con le aziende dell'acqua imbottigliata ma con un pregiudizio che vede la nostra acqua pubblica penalizzata da anni di campagne e di comportamenti che oggi, finalmente, possiamo modificare radicalmente. Questa che facciamo con Unicoop Firenze, e siamo pronti a replicare con chiunque altro sia disponibile, ha proseguito D'Angelis, e' un'operazione innanzitutto culturale ma anche con non indifferenti benefici economici per le tasche dei cittadini. Non si capisce per quale motivo la To-

scana debba essere la regione europea con i più alti consumi di acqua imbottigliata. La gente lo ha capito e lo testimonia il successo dei nostri fontanelli che in un anno e mezzo hanno erogato oltre 10 milioni di litri di acqua', ha concluso il presidente di Publiacqua.



ACQUA

Stati Uniti e immigrazione.

USA

Gli Stati Uniti hanno deportato nel 2010 un numero record di 393 mila immigrati illegali, secondo dati ufficiali resi pubblici dal Dipartimento per la Sicurezza Nazionale.



Cure palliative.

Nel primo trimestre dal via libera alla legge sulle cure palliative la prescrizione di farmaci oppioidi orali e' aumentata del '14%' rispetto allo stesso trimestre del 2009. A sottolinearlo Guido Fanelli, presidente della commissione

ministeriale sulla terapia del dolore, intervenendo a un convegno sulle cure palliative organizzato al Senato a sei mesi dall'approvazione della legge. E l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) stima che sul 2010 questo aumento potrebbe attestarsi 'attorno al 20%', come ha spiegato Paolo Dani e le

Siviero, coordinatore area strategia e politica del farmaco dell'Aifa.

L'Italia 'nonostante le disponibilita' di nuovi farmaci specifici - ha detto Fanelli - resta il primo mercato al mondo per gli antinfiammatori non steroidei (Fans), che continuano ad essere prescritti nonostante la loro inappropriatazza'.

Gli spostamenti di prescrizione da molecola a molecola poi 'nel complesso hanno provocato un aumento del 33% delle malattie da reflusso gastro-esofageo, e un aumento del 36% dell'uso dei farmaci antiulcera'. Invece di 'usare in modo scriteriato i fans - ha aggiunto Fanelli - bisogna incrementare l'uso degli oppiacei' che non hanno effetti collaterali di questo genere.

MEDICINA

Oltre 195 mila delle persone deportate sono state accusate di un crimine, un aumento del 44 per cento rispetto all'anno precedente. L'amministrazione Obama e' da tempo soggetta a pressioni per rafforzare i controlli alla frontiera col Messico.

200 mila al secondo

Il numero di sms trasmessi nel mondo e' triplicato negli ultimi tre anni passando dai 1.800 miliardi stimati per il 2007 a 6.100 miliardi nel 2010, pari a circa 200.000 sms al secondo, rivelano gli ultimi dati dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (Iutu). L'agenzia specializzata dell'Onu stima inoltre che alla fine del 2010 il mondo registrera' 5,3 miliardi di abbonamenti alla telefonia mobile e due miliardi di utenti di Internet.

TELEFONIA





FRANCO &

CANNELLA

R

& RENATO

ORVIETO SCALO

Situato al piano rialzato in Piazza del Commercio 15,
accessibile con ascensore, scalata e scale mobili

Tel. 0763 301323

Abbigliamento Donna
su misura

Diego Anselmi
sartoria

Prêt-a-porter • Cerimonia • Sposa
Tessuti esclusivi "Nardini"
Accessori moda • Show-room capi pronti

Corso Cavour, 329 Orvieto (Tr) - Tel. 0763 340224



Marcello Puppola
Manutenzione Verde
Noleggio Autoscala



Cell. 347 5303799
Via B.G. Salvatore Asta, 1
Loc. La Svolta ORVIETO (TR)
sdpa@riscalinet.it

Sistemazione
parchi - giardini - aiuole

Manutenzione e potatura
verde pubblico e privato

Piccole manutenzioni
ordinarie e straordinarie

Ampia disponibilità
automezzi da lavoro
(autoscala, autocarro ribaltabile)

Attrezzature varie

Cattelan e le sue opere.

Provocatore. Ma non solo.

Maurizio Cattelan è un artista del nostro tempo. Nato a Padova, 21 settembre 1960 è uno scultore, manager e artista italiano, autore di opere di stampo post- Duchampiano. Vive e lavora tra Milano e New York, ed è l'autore della scultura in cera e tessuto "La Nona Ora", presentata alla mostra londinese Apocalypse. Assieme a Paola Manfrin edita la rivista "Permanent food".

Spesso usa rappresentare se stesso nelle sue opere. Ed è l'artista vivente più pagato. Il debutto espositivo è nel 1991, alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, dove presenta «Stadium 1991», lunghissimo tavolo da calcetto, con undici giocatori senegalesi e altrettanti scelti tra le riserve del Cesena.

Già nel 1986 aveva lanciato una provocazione, con «Untitled», del 1986, una tela squarciata in tre pezzi alla maniera di Lucio Fontana, creando però la «Z» di Zorro, che sarà il suo «marchio» negli anni successivi.

L'artista si guadagna un forte riscontro dal pubblico e dal mercato dell'arte. In una performance a Milano, Cattelan attacca al muro con lo scotch il suo gallerista Massimo De Carlo. Non frequenta alcuna accademia d'arte, ma sviluppa il suo lavoro come autodidatta; comincia la sua carriera a Forlì in Italia, negli anni ottanta frequentando alcuni artisti del luogo.

Le sue opere combinano la scultura con la performance, ma spesso includono eventi di tipo "happening", azioni provocatorie di rottura, pezzi teatrali, testi-commento sui pannelli che accompagnano opere d'arte sue e non, arti-

coli per giornali e riviste, ecc. È stato definito da Jonathan P. Binstock, curatore d'arte contemporanea come "uno dei



più grandi artisti post dadaisti e post- Duchampiani e un furbacchione, anche".

Una delle sue opere più famose è la scultura in lattice, cera, tessuto, con scarpe in cuoio e pastorale in argento, che rappresenta papa Giovanni Paolo II colpito da un meteorite, intitolata La Nona Ora, eseguita nel 1999. Venne esibito nella Royal Academy di Londra come parte dello show Apocalypse e battuto da Christie's nel 2001 per la cifra record di 886.000 dollari, all'epoca equivalenti a due miliardi di lire. Durante un'intervista al Corriere della sera (settembre

2010), lo stesso Cattelan rivela che in questa opera intendeva rappresentare suo padre, che a 17 anni tentò di strangolare. Un tipetto non male quindi. Pensiamo solo a cosa ha combinato per il mondo.



Ai Caraibi l'artista ha organizzato la «sesta Biennale»: peccato che non ce ne fossero mai state prima e non ne siano seguite altre. L'«installazione» consisteva in due settimane di villeggiatura gratis per gli artisti invitati e nessuna opera esposta, lasciando a bocca aperta le delegazioni di critici accorsi inutilmente. Persino con la Biennale vera, quella di Venezia, Cattelan non ha

scherzato.

Nel '93 ha sconvolto la laguna mettendo in scena «Lavorare è un brutto mestiere», il cui obiettivo era quello di vendere a un'agenzia di pubblicità il suo spazio espositivo.

A New York, sulla 20esima strada, Cattelan ha aperto una vetrina minimale, la «Wrong Gallery», dove di volta in volta viene esposto un artista. È sempre un evento e i newyorkesi ne vanno matti. Cattelan non si è risparmiato le sue uscite spiazzanti neanche nel giorno della laurea honoris causa conferitagli dalla facoltà di Sociologia dell'università di Trento. Identificandosi con un asino, ne ha regalato uno imbalsamato all'ateneo. Titolo dell'installazione «Un asino tra i dottori».

L'autorevole rivista britannica Art Review ha inserito l'artista italiano Maurizio Cattelan al quarto posto nella lista delle persone più influenti del mondo dell'arte contemporanea.

Una «consacrazione» per un artista le cui opere hanno raggiunto prezzi record nelle case d'aste più prestigiose del mondo.

Le quotazioni, considerate stellari, delle opere di Cattelan da un lato riportano in auge l'arte contemporanea italiana sulle piazze internazionali, dall'altra hanno fatto gridare agli esperti d'arte l'allarme «bolla» per i prezzi che i collezionisti di arte sono stati disposti a pagare. Quel che è strabiliante, secondo gli esperti, è la rapidità con cui di questi tempi un'opera passa dall'atelier dell'artista alle gallerie e di qui al mercato aperto delle aste in una precipitosa gara al rialzo. Tutto è mercato. E tutto si vende se qualcuno lo compra.



ITINERARY

Una meta nella meta.

Arrivare a Parigi è già di per sé qualcosa di unico. Una città conosciuta e sognata da tutti che si mostra allo sguardo con le sue strade larghe e i suoi palazzi eleganti.

Ma Parigi è come uno scrigno che contiene molte bellezze, diverse tra loro ma tutte capaci di emozionare.

Una di queste è il Centre Pompidou, cioè il Centro nazionale d'arte e di cultura della capitale francese. Non solo, quindi, un museo ma un sogno, un'idea, un pensiero, reso materia dalla volontà del Presidente Francese George Pompidou, che aspirava a far convivere un accanto all'altra diverse forme di espressione come l'arte. Il design, la musica, il cinema.

E la prima sensazione che dà questo luogo è proprio quello della convivenza fra anime, fra l'avveniristico progetto del Centro e il luogo dove è sorto, rue beaubour, proprio al centro di Parigi.

Un luogo della città e per la città, che nella piazza antistante raccoglie ogni sorta di scintilla artistica umana, perchè chiunque vi si può sedere per suonare, esporre e vendere proprie opere o, semplicemente, stare a guardare cosa succede intorno.

Il "Museo" era un segnale, il segnale che Parigi era viva, contemporanea, moderna e vicina ai propri cittadini. E nel cuore di

questo progetto venne pensato di allestire la nuova biblioteca pubblica, in modo da attirare chi l'avesse frequentata alla

scoperta di tutte le attività del Centro.

La parte artistica, invece, doveva puntare tutto sull'arte moderna visto che Parigi poteva già vantare un grandissimo museo storico come il Louvre.

Fu nel 1971 che si scelse, tra i 681 progetti presentati, quelli di Renzo Piano, Gianfranco Franchini e Richard Rogers. Innovativa fu la diversa colorazione delle tubature esterne del

l'acqua, blu per l'aria.

In sette anni prende forma quello che venne concepito come "un grido moderno nel cuore antico della capitale francese"; l'intento iniziale, quello di cercare di portare la struttura del museo all'esterno dello stesso, era stato centrato in pieno, nonostante le critiche feroci che il progetto incontrò durante la sua realizzazione.

Ma tutte le grandi idee, all'inizio, incontrano voci contrarie e

dello scultore Costantin Brancusi. Tralasciando i 100mila mq di esposizione libera! Già perchè portando all'esterno tutti gli elementi portanti il progetto ha permesso di creare ad ogni piano del Centro ben 7500 mq di superficie libera...nel centro di Parigi! Un'idea geniale per dare spazio a tutte le arti di vivere e convivere intrecciandosi tra di loro. Il Centre diventa così un immenso contenitore, leggero, dinamico, grezzo ma



prospetto del Centro che sono differenziate in base al loro utilizzo: quelle gialle per l'elettricità, quelle rosse per gli ascensori e le scale mobili, verdi per

sfavorevoli, rendendo poi nel tempo la capacità rivoluzionaria che portavano con sé.

Lascia infatti di stucco il fatto che è quasi assente ogni volontà

di decorare l'edificio, che anzi si presenta come un groviglio di travi metalliche il cui aspetto, simile a qualche opera surrealista, può rimandare anche a quello di una futuristica nave spaziale. Ma questo groviglio al suo interno accoglie un gabinetto di grafica, una videoteca, una collezione di architettura, una di design, un centro di creazione industriale, un istituto specializzato nelle sperimentazioni in campo acustico e musicale e, infine, la ricostruzione dell'atelier

assolutamente vivo e vitale.

Da segnalare inoltre la bellissima fontana Stravinsky, detta anche fontaine des automates, con opere di Jean Tinguely e Nikki de saint-Phalle, capace di ammaliare non solo i bambini ma anche i grandi per i colori e le forme uniche che propone. A 30 anni dalla sua creazione è ancora uno dei luoghi più visitati a Parigi e trasmette al visitatore la possibilità di visitarlo per ore, girovagando e perdersi per i piani, anche senza dover pagare un biglietto; il Pompidou appare come un luogo accogliente, anche per la collocazione che ha. La piazza del Beaubourg è un luogo sempre pieno di gente, di artisti da strada, di giovani e ritrattisti; circondata da locali e brasserie è il luogo ideale per fermarsi a riposare un po' o per cercare di cogliere una delle anime di Parigi.

FARMACIA

Mani di fata.

Il freddo invernale o il sole e la salsedine estivi possono rendere la pelle delle nostre mani secca e disidratata. Ma anche i lavori domestici, i frequenti lavaggi con sapone profumato, il bucato, possono contribuire a seccare la pelle delle mani. I lavaggi frequenti, infatti, eliminano il cosiddetto film idrolipidico, cioè quel velo protettivo che impedisce alla pelle di lasciar evaporare l'acqua dall'interno, evitando così la comparsa di rughe e screpolature. Se proprio non potete fare a meno di lavarvi spesso le mani, o se il vostro lavoro richiede un lavaggio frequente, utilizzate sempre un sapone neutro e provvedete sempre ad asciugare le mani alla perfezione, possibilmente con un asciugamano o con della carta, evitando di utilizzare gli

asciugatori ad aria calda. Altro accorgimento utile è quello di indossare dei guanti di cotone al di sotto di quelli utilizzati per fare i lavori domestici. Questo eviterà di provocare irritazioni alla pelle e non vi farà sudare le mani, disidratandole. Prima di andare a dormire, poi, è d'obbligo nutrire le mani con una buona crema emolliente. La pelle delle mani, proprio perché molto strapazzata, è la prima zona a "collassare". Questo è dovuto anche ad un altro motivo. Sotto la pelle delle mani c'è uno strato adiposo ridotto al minimo ed anche la pelle stessa non è il massimo dell'elasticità. Questo determina una più rapida esposizione a rughe e a macchie. Queste ultime in particolare sono dovute ai raggi solari e alla melanina. Questa infatti ad una

certa età non si distribuisce più uniformemente, ma si accumula in determinate zone, dando luogo alle macchioline così frequenti sulla pelle delle persone anziane. Inoltre, sul dorso delle mani si nota di più perché non siamo abituati a spalmare l'abbronzante anche sulle mani.

Mani perfette

Le creme attuali utilizzano gli ingredienti che anche le nonne utilizzavano: miele, glicerina, vaselina, limone, ecc. Solo che oggi, oltre a doversi procurare tutti gli ingredienti e a doverli amalgamare, ci si dovrebbe preoccupare anche di non farli andare a male. È chiaro che le creme, oltre ad avere il pregio di essere già pronte, sono sicuramente più economiche dei singoli ingredienti messi insieme. Idratare le mani è una pratica fondamentale per il loro benes-

sere ed alcune creme possono perfino essere spalmate mentre ci si lava, rendendo la schiuma del sapone più morbida e meno aggressiva.

Prendetevi cura anche delle unghie, togliendo lo smalto vecchio, accorciandole quel tanto che basta, e poi mettendole a bagno in acqua tiepida e shampoo o bagnoschiama. Quindi asciugatele e passatevi un po' di glicerina. Spingete le pellicine verso l'interno con l'apposito attrezzo a forma di cucchiaino, bagnatele di nuovo ed asciugatele. Passate quindi lo smalto.

Vanno molto di moda di nuovo i colori "alternativi" quali giallo, verde, blu, ecc. non sono però adatti a chi ha passato i trent'anni, per le quali è sempre indicato il classico rosa o rosso in tutte le sfumature.

fonte: paginemediche.it

L'ERBOLARIO

PER LA BELLEZZA DEL CORPO



I trattamenti: Dopo il bagno, con la pelle ancora umida e tiepida, si può trarre il massimo beneficio da oli e creme che costituiscono il trattamento ideale per risolvere particolari problemi estetici.

PER LA BELLEZZA DEL VISO



Nutrire e dissetare: Fondamentale per l'epidermide è prima di tutto ricevere quotidianamente, puntualmente un adeguato e prezioso apporto di elementi nutritivi ed idratanti, che le permetterà non solo di risplendere più luminosa e bella ma anche di affrontare ogni tipo di situazione climatica, di meglio sopportare gli stress ambientali e di mantenere più a lungo la sua classica e naturale finezza di tessitura.

PER LA BELLEZZA DELLA PERSONA



"Peonie" in cinese significa bello ed è alla bellezza della pelle e del corpo che L'Erborario dedica questa linea, ricca di atti specialmente efficaci. Dalla radice della peonia ha infatti ricavato un estratto fluido arricchito da polisaccaridi che assicurano tanta protezione alle membrane cellulari. Un estratto che sa illuminare la pelle difendendola. E dai petali ha sviluppato una fragrante acqua distillata dall'aristocratico e sensuale profumo.



Farmacia Frisoni

via Monte Nibbio, 16
ORVIETO SCALO

tel. 0763/301949 - e-mail: farmafrisoni@alice.it



Bardassi
di Marta Ciomei

Happy Hour
TUTTI I SABATO
dalle ore 19:00
alle ore 21:00

Piazza Sirio, 10
Canale di Orvieto (TR)
tel. 328.9195382



MAX
acconciature

RILANCIA il tuo stile
con una forbice per ogni tipo di capello

Folame Leginacca Trilamin e Am

CICONIA - Largo delle Mimosse, 3 - ORVIETO (TR)
Tel. 0763.301140

www.amicocuore.it

Amico Cuore 2010 uno

Questo numero è dedicato a Pieter de Hooch, pittore olandese di cui apprezzeremo scene di vita quotidiana ove emergono l'interesse per le persone e per il loro ambiente, gli "spazi di scena".



CUORE

cittacardioprotetta

Progetto Orvieto cittacardioprotetta
Amici del Cuore di Orvieto
per comunicazioni:
333 5703075

**PRANZO
DI NATALE**
12 dicembre ORVIETO
"Ristorante Maurizio"



**Natale con gli
Amici del Cuore**



amico cuore IN DISTRIBUZIONE
2010 uno

...Una missione: Curare le persone .

Così crede Luisa Angelini, che partendo dalla ben nota attività della sua famiglia nel mondo dell'industria farmaceutica, ha saputo impiegare la propria capacità imprenditoriale in un convinto impegno di solidarietà. Quando i suoi ideali si sono sposati con quella ferma idea di condivisione, che si pone a fondamento della nostra obbedienza alla vita, ha avuto inizio il percorso che ha portato alla realizzazione, presso il Centro "Il Girasole", a Morrano di Orvieto, della nuova piscina terapeutica riabilitativa, recentemente attivata. Grazie alla Fondazione Angeli-

ni Thea, Igino e Paolo Angelini, nata nel 1998 con l'obiettivo di fornire assistenza socio-sanitaria, informazione, sostegno, formazione e ricerca a favore di bambini, giovani e anziani, si è dato inizio ai lavori di costruzione di quella che, oggi, è divenuta una struttura unica nel nostro comprensorio, costituita da un'area riabilitativa comprensiva della vasca terapeutica e locali di supporto quali spogliatoi, servizi igienici, disimpegni e locali tecnici. La vasca, rettangolare, misura 5 metri di larghezza per 8 metri di lunghezza e presenta due livelli di profondità, variabile da metro 1 a 90 cm.

Sono presenti all'interno della vasca, idromassaggio e nuoto contro-corrente. La temperatura dell'acqua è di 32 gradi centigradi, con escursioni previste in rapporto alle diverse necessità terapeutiche. Il sistema di controllo chimico-biologico dell'acqua, si attua attraverso un avanzato sistema a raggi ultravioletti, che consente risparmio di cloro, con notevoli vantaggi sull'esposizione di utenti e operatori e sulla salubrità dell'ambiente.

L'offerta riabilitativa, rivolta sia a minori che a soggetti adulti, è rappresentata da



Il Girasole

Obbedienza alla Vita

riabilitative possono essere erogate, in regime di convenzione o privatamente, previa presa in carico mediante visita specialistica, redazione di una cartella sanitaria, discussione



Centro SRED Il Girasole obbedienza alla vita

Il Girasole è un centro socio riabilitativo educativo diurno e ambulatoriale, che rappresenta una struttura di intervento multidisciplinare nella riabilitazione in età evolutiva e d'intervento riabilitativo nell'ambito psicomotorio e idrokinesiterapico per l'utenza adulta.

Attività:

- Osservazione psicologica, linguistica, psicomotoria, fisioterapica, musicoterapica;
- consulenza medica specialistica;
- psicoterapia;
- logoterapia
- musicoterapia
- fisiokinesiterapia (individuale e di gruppo);
- idrokinesiterapia (individuale e di gruppo)
- psicomotricità (individuale e di gruppo),
- psicomotricità in acqua (individuale e di gruppo),
- consulenza e sostegno psicologico alle famiglie;
- progetti psico-educativi;
- laboratori ludico-riabilitativi;
- consulenza scolastica (GLH)
- attività progettuali di promozione della salute.

idrokinesiterapia e psicomotricità funzionale in acqua, per utenti con patologie neurologiche in fase post-acuta e cronica, con patologie ortopediche, in fase acuta e post-operatoria e con patologie suscettibili di linfodrenaggio o condizioni postchirurgiche ad esito cicatriziale doloroso. L'attività in piscina è garantita dal personale dell'equipe multidisciplinare, rappresentato da medici specialisti, fisioterapisti e psicomotricisti con esperienza di riabilitazione in acqua, operatori specializzati; sono attivi interventi individuali o in gruppo, assicurati all'utenza cinque giorni alla settimana. Le prestazioni terapeutico-

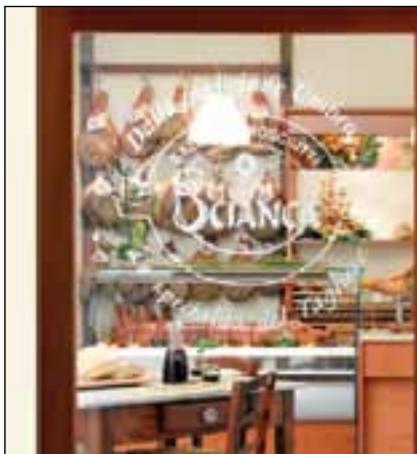
basale e conclusiva in equipe multidisciplinare per la definizione e la valutazione del programma riabilitativo.

Partendo dal "valore sociale" dell'elemento acqua, il Centro non trascura di offrirsi inoltre come punto di rete territoriale per la realizzazione di progetti psico-educativi rivolti a soggetti minori e adulti con disabilità nell'area neuromotoria e psichica; di promuovere attività e corsi in acqua rivolti alla prevenzione; di organizzare corsi di psicomotricità e musicoterapia in acqua per gestanti e puerpere; di seguire programmi finalizzati all'ottimizzazione della preparazione atletica.

Centro Il Girasole - obbedienza alla vita -

Ente Asilo Cardinale Cerretti - MORRANO DI ORVIETO (TR) - Tel. 0763 215015 - Fax 0763 215746

e-mail: ilgirasole@effatah.it - www.ilgirasole.effatah.it



La Ditta Scianca, da oltre mezzo secolo e con l'esperienza che si tramanda da tre generazioni, affianca la tradizione all'innovazione per il raggiungimento di una qualità sempre più elevata che ha portato al riconoscimento e conseguimento del Bollo CEE.



Sede e Stabilimento: Via Teverina, 13 - MONTECCHIO (TR)
Tel. 0744.951040 - Fax 0744.951715 - www.scianca.it



Dott.ssa Marika Mancini

La displasia dell'anca è una deformità articolare che ha inizio durante la vita intrauterina del bambino, ma continua a evolvere durante i primi anni di vita.



Il carattere distintivo di un'anca displasica alla nascita è l'instabilità, ovvero l'eccessiva lassità dell'articolazione che permette alla testa femorale di uscire e rientrare nella cavità acetabolare sotto l'azione di forze esterne (ad es. quelle esercitate da un ortopedico pediatrico nella visita del neonato).

Se l'instabilità sfugge alla diagnosi e non viene trattata, con il passare dei mesi la testa femorale, sottoposta all'azione dei muscoli e poi del peso corporeo, perde gradualmente i rapporti con la sua sede naturale (il cotile) e risale verso l'alto, configurando una lussazione permanente dell'anca.

È un'affezione che coinvolge quasi esclusivamente la razza bianca caucasica; in Italia, la regione più colpita risulta l'Emilia Romagna, mentre è quasi assente in Sicilia.

Il sesso femminile è nettamente più interessato di quello

maschile, probabilmente per l'effetto degli ormoni sessuali sullo sviluppo dell'articolazione.

Non esiste una causa determinante nota, ma diversi fattori di rischio che, combinandosi tra loro, possono portare alla comparsa dell'instabilità. In particolare la lassità capsulo-legamentosa, condizione



in gran parte geneticamente determinata e quindi con caratteristiche di familiarità, sembra essere un elemento chiave.

Altro fattore è la posizione intrauterina del feto: una presentazione podalica a ginocchia estese sembra favorire la distensione abnorme della capsula articolare, predisponendo alla displasia.

La diagnosi neonatale di displasia dell'anca è essenzialmente ecografica, perché la testa femorale inizia a ossificarsi (e a comparire dunque in un'eventuale radiografia) solo attorno al 5° mese.

Un'ecografia dell'anca a 6-8 settimane dalla nascita a scopo di screening è altamente raccomandata, anche in assenza di alcun sospetto, perché solo una diagnosi precoce può permettere un idoneo trattamento, evitando le note sequele invalidanti: difatti se presa alla nascita è possibile ricondurre un'anca displasica ad un'anca normale o quasi attraverso l'impiego di divaricatori.

La displasia dell'anca.

Questi tutori hanno soppiantato l'ingessatura perché molto più leggeri, confortevoli, tollerabili e dinamici di tradizionale gesso; sono costituiti di materiale plastico, con imbottitura morbida e delle aste metalliche che mantengono la posizione correttiva degli arti inferiori.

Nei casi meno gravi sono consigliati dei cuscini divaricatori. In ogni caso il rilievo delle misure, la regolazione e l'applicazione dell'ortesi va messa in atto da un Tecnico Ortopedico qualificato.

Raramente, e di solito in caso di diagnosi tardiva, sono necessarie manovre di riduzione e successive ingessature.

Una displasia dell'anca non curata in età infantile porta ad una serie di problematiche riguardanti l'intero apparato scheletrico (scoliosi, ginocchio valgo, zoppia...) fino a portare ad un'artrosi generalizzata invalidante e progressiva.

Quando l'anca è ormai artrosica, la protesi costituisce l'unica soluzione realmente efficace.

Offerte per i ricoverati dell'ospedale di Orvieto

Collare cervicale rigido da € 19,00	Busto a tre punti da € 179,00	Tutore bivalva per caviglia da € 36,90	Tutore per fibio-tarsica da € 79,00
Pancere post-operatorio da € 18,00	Immobilizzatore di spalla da € 37,90	Cuscino abduzione spalla 15° da € 46,00	Ginocchiera immobilizzatrice da € 56,00
Ginocchiera post-operatoria da € 79,00	Gambaleito anti-trombo da € 12,00	Mutande elastiche per ernia da € 34,90	calzature post-operatorie da € 19,90

TUTTI I LUNEDÌ MATTINA CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

Sconti importanti su tutti gli altri articoli per i ricoverati dell'ospedale di Orvieto

VENDITA E NOLEGGIO carrozzine, deambulatori, aspiratori...

COM SANITARIA ORTOPEDIA

ORVIETO SCALO - Via A. Costanzi 39/41
Tel. e Fax 0763.302564 - Cell. 329.6253520
CONVENZIONI ASL - INAIL



fisioterapia
LE PIAGGE

Studio Associato di Mariella Melon & C.

- Elettroterapia
- Infrarossi
- Laserterapia
- Ultrasuonoterapia
- Magnetoterapia
- Pressoterapia
- Lipodissolvenza
- TECARTERAPIA

- IPERtermia
- ONDE D'URTO
Tecnologia D-ACTOR
Tecnologia V-ACTOR

- Massoterapia rachide in toto
- Massoterapia segmentaria
- Linfodrenaggio manuale
- ORTHO-BIONOMY
- TRATTAMENTO CHINESIOLOGICO

- Rieducazione posturale
- Rieducazione temporo-mandibolare
- Riabilitazione pediatrica
- Riabilitazione perineale
- Riabilitazione neurologica
- Riabilitazione cardiologica
- Chinesiterapia segmentaria
- Chinesiterapia educativa/posturale di gruppo
- Meccanoterapia

CORSI MONOTEMATICI:

- Do-in
- Sahaja joga
- Stretching
- Prendersi cura dei piedi
- Prendersi cura delle spalle
- Prendersi cura del rachide



Viale 1° Maggio, 10/A
Via S. Anna, 12
ORVIETO SCALO (Tr)
Tel. 0763. 349500 / 216130
 e-mail: fisioterapialepiagge@live.it





IMPRESA&FISCO



di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferracavallo ORVIETO - www.studioorbvieto.it
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studioorbvieto.it

Quali imprenditori possono fallire?

La platea dei soggetti fallibili, dal 2008, si è ridotta, poiché i presupposti perché un imprenditore possa fallire sono stati modificati. Contano, infatti, i requisiti dimensionali.

In generale, sono soggetti alle disposizioni sul fallimento gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale, (no enti pubblici). L'imprenditore agricolo pertanto non è soggetto al fallimento, ma l'artigiano sì; sempre che soddisfi i parametri dimensionali di seguito indicati. Non sono, infatti, soggetti al fallimento gli imprenditori che dimostrino il possesso congiunto dei seguenti requisiti:

a) aver avuto, nei tre esercizi

antercedenti la data di deposito della domanda di fallimento, un attivo patrimoniale (immobilizzazioni, beni in leasing, rimanenze, crediti, disponibilità liquide, ecc.) di ammontare complessivo annuo non superiore a euro 300.000;

b) aver realizzato, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza, ricavi lordi (esclusi i proventi straordinari) per un ammontare complessivo annuo non superiore a euro 200.000;

c) avere un ammontare di debiti, anche non scaduti, non superiore a euro 500.000.

Attenzione! Basta il superamento di un solo limite, anche in

uno soltanto degli esercizi precedenti, per fare venire meno l'esenzione dal fallimento. Sta al debitore fallendo dimostrare, nell'istruttoria prefallimentare, di non aver superato tali limiti, salvo che egli possa, invece, avere interesse a fallire, per godere dell'esdebitazione o per prefiggersi un concordato fallimentare, giacché la nuova disciplina consente un parziale pagamento anche dei creditori privilegiati.

Permane, comunque, valevole la soglia minima debitoria sotto alla quale il fallimento non può essere dichiarato: "Non si fa luogo alla dichiarazione di fallimento se l'ammontare dei debiti scaduti e

non pagati risultanti dagli atti dell'istruttoria prefallimentare è complessivamente inferiore a euro trentamila" (art. 15 L.F.).



A cura di:
Dott. Bartolini Marco
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti
Partner STUDIO RB

TASSE. Dal 2011 stop alla compensazione automatica dei crediti in presenza di cartelle esattoriali scadute e non pagate.

Scatterà dal prossimo primo gennaio la stretta sulle compensazioni prevista nella "Manovra Estiva". Infatti l'Articolo 31, comma 1, del D.L. 78/2010 introduce per tutti i contribuenti sia persone fisiche che imprese che lavoratori autonomi il divieto di compensazione automatica in F24 dei crediti vantati verso l'erario in presenza di relative imposte dovute, non versate ed iscritte a ruolo tramite cartella esattoriale non pagata nel termine di 60 giorni dalla sua notifica. La norma è molto restrittiva nel senso che riguarda esclusivamente i crediti ed i debiti

relativi alle sole imposte erariali quali Irpef, Ires, Iva ecc, non riguarda le altre imposte quali ad esempio i contributi previdenziali, assistenziali e tributi locali. Stabilisce il tetto del debito erariale di euro 1500 sopra il quale la norma si applica. Specifica poi che per l'applicazione del divieto in esame deve essere scaduto il termine di pagamento delle somme iscritte a ruolo esattoriale, ossia deve essere decorso il termine di 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento e nel caso sia in corso una richiesta di sospensione della riscossione ovvero in

caso di regolare pagamento delle rate a seguito di dilazione il contribuente non è considerato inadempiente e può ricorrere alla compensazione. Quindi qualora l'importo dei debiti erariali e relative somme accessorie iscritte a ruolo esattoriale sia di ammontare pari o inferiore alle 1.500 euro non sussiste alcun divieto alla compensazione ed il contribuente potrà continuare ad operare come fatto fino ad ora senza limiti. In fine ricordo che la norma riguarda tutti le compensazioni effettuate con modello F24 presentato dalla data del 1 gennaio 2011

in poi ed indipendentemente dall'anno di maturazione dei crediti, dall'anno di riferimento delle imposte o di formazione del ruolo esattoriale.



A cura di:
Rag. Andrea Rellini
Consulente fiscale e del Lavoro
Partner STUDIO RB